

L'Opinione di Stabia

La Voce dei Lettori

per una Nuova Castellammare

Anno 1 - n° 6 - Agosto 1997



Amarcord...

SOMMARIO

"Il centro antico".	pag. 2	Monte Faito	pag. 13
Nato vecchio	pag. 2	Questa, la destra!	pag. 14
Caccia al marciapiede	pag. 3	Combinato in tutte le salse!!!...	pag. 16
Lettere al capo dei giocattoli.	pag. 4	La memoria dell'acqua (...fresca?)	pag. 18
E se nascesse "La cosa 1" ?...	pag. 5	Rubrica	pag. 19
L'ultimo parcheggio.	pag. 6	Notizie utili	pag. 20
Finalmente!	pag. 7		
Dura Lex, Non semper Lex!	pag. 8		
Guerra di manifesti!	pag. 9		
La Torre Alfonsina	pag. 10		
"Parliamone un po' ..."	pag. 12		

*"Santu Catiello: 'o sole a 'o Castiello
e 'o tramunto a Purtucariello..."
(vecchio detto stabiese)*

"IL CENTRO ANTICO".

Cast.mare 23, 6, 97.

III. Direttore,

sono sempre quel "cittadino del Centro Antico". Chiedo la cortesia di far uscire sul vostro giornale questo mio articolo.

Le sarei molto grato perché ci tengo molto per il mio quartiere che sta morendo, o lo stanno facendo morire i Politici, un po' alla volta...

"IL CENTRO ANTICO".

Vicoli, palazzi antichi, viuzze che confluiscono nei luoghi caratterizzanti la civiltà mediterranea: chiese circondate da spazi sufficienti a raccogliere la popolazione di un intero quartiere urbanistico di un tempo che fu. Ambienti rimasti inalterati. Anzi, inalterati a tal punto da essere ormai fatiscanti.

Così sorge il gran bisogno di riportare alla vita il Centro Antico della nostra zona; di dargli quell'immagine di cuore pulsante e vitale come una volta.

Un gran bisogno avvertito dalla gente; soprattutto da chi in questa zona ci abita o ci lavora; ed è costretta ad affrontare ogni giorno i problemi connessi ad un ambiente squallido e povero.

Nella zona del Centro Antico va tutto male. E' un quartiere chiuso che non offre nessuna opportunità; è tutto in un profondo stato di abbandono. Basta pensare, ad esempio, che non c'è illuminazione; reti fognarie che non funzionano, immondizia, ecc.

Qui è tutto chiuso e isolato. Non c'è nemmeno più uno spazio per fermarsi a parlare o scambiare quattro chiacchiere. Ci sono troppe automobili parcheggiate; motorini che guizzano e sono un pericolo per i bambini che ci giocano e per le persone anziane che ci camminano. E' una vera e propria festa dell'immondizia!

Lo chiamano centro antico ma non è certo la parte più vitale della città.

Lo Stato non fa sentire la sua presenza! Non c'è controllo: manca la Polizia. C'è la delin-



quenza. Gli scippi sono frequenti. Qui la gente ha paura di frequentare la zona, specialmente di mattina presto e di sera c'è il coprifuoco. E' per questo motivo che molti negozi chiudono.

Per il futuro? I cittadini continuano a sperare che sia migliore.

Il Centro Antico della nostra Città possa riacquistare gli antichi splendori di un tempo ormai dimenticato. G. Giordano.

Un Cittadino del Centro Antico.

Giacomo Giardino

"NATO... VECCHIO!"

Una panoramica quasi completa sugli scarichi fognari e sulla vetustà di un depuratore non ancora nato!

Sono trascorsi oltre due decenni da quando i sindaci di Castellammare si sono associati all'..."ordine degli stercorari".

L'attuale depuratore doveva essere costruito sulla spiaggia di Torre Annunziata, luogo adatto, lontano da abitazioni, ma il comune non concesse l'autorizzazione.

Quello di Castellammare, invece con rapidità diede il permesso per la sua realizzazione ed anche quello per trattare gli scarichi fognari della città di Torre Annunziata. Infatti sono stati già costruiti gli allacciamenti al depuratore.

Il Comune di Castellammare ha concesso il suolo presso il Rione Cantieri Metallurgici (per altro densamente popolato) per la costruzione del depuratore.

Le vasche di trattamento dei liquidi fognari, non potendoli costruire a cielo aperto, si è scelta la soluzione interrata. Nella vasca debbono agire degli agitatori azionati da potenti motori elettrici di centinaia di cavalli; da questi motori possono scaturire malauguratamente delle scintille facendo esplodere i gas esistenti nelle vasche (per lo più metano), rischiando di creare una seconda Chernobil, grazie a Dio non nuclea-

re.

Il depuratore è stato completato da oltre due anni, ma non può essere messo in funzione non essendo più a norma delle vigenti leggi.

Lungo la spiaggia della Villa Comunale sfociano fiumi di liquidi fecali maleodoranti, il primo di fronte alla ex Casa del Fascio (oggi arricchito di un "profumatore" n.d.r.); alcune decine di metri dopo sfocia una fogna comunale di notevole portata, è un torrente; più avanti, dopo l'albergo Miramare sfocia un altro fiume di scarichi fognari proveniente da Gragnano e da altre frazioni; altro fiume di scarichi fecali sfocia alle spalle dell'opificio Brancaccio.

Iniziando dalla banchina della Fincantieri vi è uno scarico di fogna che segue altro scarico di fogna. Dalla banchina di Piazza Orologio alla banchina nuova vi sono altri due scarichi delle fogne di Castellammare. Un altro sfocia vicino al Ristorante Nautilus, in Villa Comunale.

Per ultimo aggiungiamo che la spesa sostenuta per l'impianto di depurazione assomma a circa 950 miliardi, totalmente finiti tra sprechi e ruberie, confermati anche da autorità politiche.

Domenico Coppola.

CACCIA AL MARCIAPIEDE.

Da alcuni giorni si sta verificando una caccia spietata al... marciapiede. Non è che i cittadini siano diventati di punto in bianco stretti osservanti delle regole civili del vivere in città, decidendo di usare quegli spazi ristretti, un po' rialzati, che dovrebbero metterli al riparo da ogni tipo di... investimento; tutt'altro. E', invece, il Comune che ha deciso di requisirli per un po' di tempo. Infatti, nel progetto (preelettorare) di imbellettamento cui si sottopone la città a scadenze fisse si è andati alla spasmodica ricerca di marciapiedi, non importa dove, non importa come, per riabbellirli, ristrutturarli, ripavimentarli; fare cioè di questi oggetti inutili (tanto si continua a camminare per strada!) il centro dell'attenzione.

Deve essere veramente ricco, questo Comune, se decide, dalla sera al mattino, di distruggere una pavimentazione che bene o male, teneva, per farne una nuova.

E gli altri problemi, ben più seri e gravi di questi? Ma voi volete proprio tutto!!!

E gli esercizi commerciali di Via Mazzini e Piazza Principe Umberto che si sono ritrovati

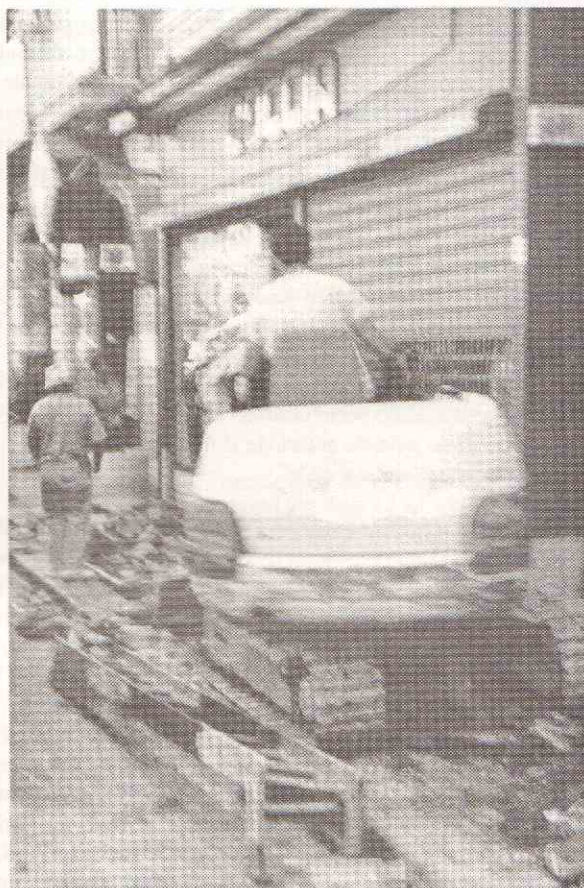
le ruspe davanti alle saracinesche senza poter dire una parola? Ma che si arrangino! Cosa vogliono? Continuare a vendere mentre dei poveri lavoratori si affannano a fargli il marciapiede più accogliente? E poi, credete che sia una cosa facile spendere i soldi degli altri?

Tra manifestazioni pseudoculturali, convegni, mostre ed altre cose varie i miliardi di chi paga le tasse e contribuisce al mantenimento della macchina burocratica trovano un immancabile impiego nella futilità e nell'inutilità.

Lo diremo fino alla noia. E' finito il tempo dell'inganno e delle false promesse. Oggi la credibilità è diventata merce rara, anzi rarissima. Pretendere di prendere i cittadini come "pesciolini di

cannuccia" è pura ingenuità se non follia. I marciapiedi, anziché pavimentarli, vanno costruiti là dove non ci sono. E ce ne vorrebbero a chilometri. Ciò servirebbe a dare un po' di sicurezza al pedone e un po' di regolamentazione al traffico.

Angelo Esposito



1-X-2

Tabaccheria GARGIULO

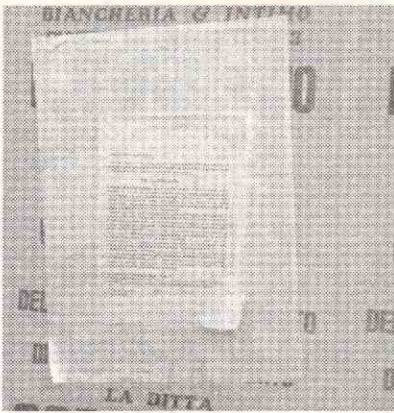
Totocalcio - Totip - Totogol

Piazza Pr. Umberto, 18 - Tel. 8717066
Castellammare di Stabia (NA)

BOCCIA

ABBIGLIAMENTO UOMO

Piazza Principe Umberto, 16 - Castellammare di Stabia (NA)
Tel. 8711144



Caro Sig. Sindaco Polito, chi le parla è il povero fantasma del Centro Antico che, arrabbiato, vuole dirle qualcosa.

E' mai possibile che dopo 4 anni di amministrazione lei abbia ignorato forse persino l'esistenza del Centro Antico?

NON HA MOSSO UN DITO!!!, nemmeno nel periodo natalizio, quando qualche semplice lampadina avrebbe potuto ricordare alle "vittime" dei vari quartieri antichi (Rione Caporivo, Rione Licerta, ecc.) che era Natale. La sua indifferenza è analoga se non superiore a quella di varie passate amministrazioni di stampo democristiano. Lei, Sig. Polito non ha voluto degnarci della sua presenza, nemmeno quando pochi mesi fa crollava parte di un palazzo antistante il famoso "Carcere Mandamentale".

Sappiamo che lei ha gusti più borghesi; lei preferisce il nuovo, sottraendo con le chiacchiere il vecchio, seppure sia il caso di Castellammare. Però da Sindaco e da rigoroso professore di università qual'è lei, non può ignorarci, divenendo per le persone dei succitati quartieri un vago ricordo. Via Viviani, come altri vicoli del centro antico, ancora con le loro profonde ferite, provocate dal terremoto, invano hanno aspettato la sua visita di solidarietà.

Egredo "Primo Cittadino", lei probabilmente ha perso un'occasione favorevolissima per acquistare credibilità in vista

LETTERE AL CAPO DEI GIOCATTOLI.

Letta su un muro della Città... Sintomi di reazione o insofferenza politica? C'è un certo fermento in giro. Gli umori cambiano... Nessuno vuole più un ritorno al... passato!

delle prossime amministrative che sicuramente la vedranno ricandidato.

Il Centro Antico è stato ignorato per troppo tempo. Democristiani prima, lei dopo, a continuare la tradizione. Sicuramente le persone ivi residenti non sceglierebbero lei quale detentore delle sorti della Città.

Sindaco, nonostante la sua disaffezione, resistiamo orgogliosi in quelle case semidiroccate, sostenute da pali di legno divenuti simbolo del degrado politico.

Sicuramente Raffeale Viviani non le avrebbe perdonato la sua indifferenza nei confronti dei problemi del "suo" quartiere. Sig. Sindaco, non lo conosce Raffeale Viviani?

"Io quanno sent'e di: tiempe cattive, nun dong'a colpa a 'e muorte; 'a dongo a 'e vive!" (R. Viviani: Lo Scetticismo)

PUGNI * CHIUSI
Centro Antico.

* * * * *

Cari Amici di P.C. siete clamorosamente in difetto. Avete occupato uno spazio murale pubblico che non vi appartiene. Avete evitato di pagare il bollo per le affissioni. Avete evaso tasse ed IVA. Siete da censurare severamente.

Quattro anni non sono serviti a farvi capire che quegli spazi sono riservati all'Amministrazione Pubblica, la quale deve, saltuariamente, rallegrarci con i suoi proclami, le sue raccomandazioni, le sue ordinanze e tutto quanto le compete.

E' spazio ormai riservato, come riservato sarà anche quello occupato in Consiglio Comunale per altri quattro anni e quattro anni ancora.

Lamentarsi, poi, di un Sindaco che non si interessa di un centro cosiddetto "antico" è il massimo della stupidità, soprattutto sapendo che il Primo Cittadino non vi abita, anzi, non abita affatto a Castellammare!

Lamentarsi dell'abbandono in cui versa un'intera fetta della Città, la più bella, la più antica, la più caratteristica, la più squallida, la più assolata, la più derelitta, la più bistrattata, la più illusa, la più tradita, è pleonastico.

Quanto importa che certe cose si dicano, ma non si fanno? Non vi sono bastati 40 anni di D.C.? Ne volete ancora o vi basteranno altri 40 anni di ex P.C.I.? A voi la scelta! A meno che....

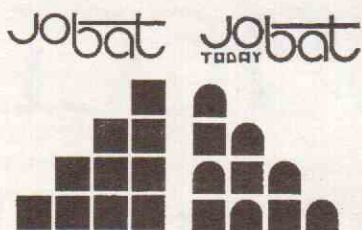
A meno che non vi accorgiate un giorno che a comandare potete essere VOI e non un sindaco "peregrino". Che il vostro CENTRO VECCHIO potete farlo diventare NUOVO, funzionale, moderno e ricco, solo imponendo la Vostra politica e non subendo la loro!

Contatevi! Misurate il vostro numero e il vostro peso. E avrete delle grosse sorprese! Anzi, ne potrete riservare delle belle a chi impunemente vi tratta e vi sfrutta! Perché, se:

BASTA UNIRSI PER COSTRUIRE UNA FORZA,

BASTA ORGANIZZARSI PER COSTITUIRE UN POTERE!!!

La Redazione.



C. V. Emanuele 67-71 - Castellammare di Stabia (NA) Tel. 8724212
Via De Gasperi, 11 - Castellammare di Stabia - Tel. 8701082

Raffone DISCHI

di Filippo Esposito

DISCHI - ACCESSORI PER LA MUSICA
STRUMENTI MUSICALI - MUSICASSETTE - COMPACT DISC
LIBRI E STRUMENTI MUSICALI

E SE NASCESSE "LA COSA 3" ?...

LA NASCITA DI UN MOVIMENTO È UN BENE PER LA COLLETTIVITÀ!

Egregio Direttore,

Le facciamo presente che il "MOVIMENTO APOLITICO CITTADINO" cresce! Nei due quaderni le firme aumentano di giorno in giorno. Molti Stabiesi cominciano a rendersi conto dell'**abbandono** in cui versa Castellammare, al di là di poche opere di abbellimento preelettorali. Molte strade restano al **buio**, alimentando il proliferare della **delinquenza minorile**; strisce pedonali e marciapiedi intasati da **auto e moto** parcheggiate impunemente; incrocio tra Via Marconi, via Cosenza e via Nocera, completamente **precluso**, di sera, ai pedoni; Villa Comunale **dissestata e pericolosa** per i bambini; marciapiede dal Teatro Montil all'Acqua della Madonna ad **uso esclusivo** di mezzi motorizzati; espansione degli **scarichi fognari** sull'arenile; Centro Antico ridotto a **Centro Incurabile**. Per avere un **cambiamento radicale**, pensiamo che non resti che rivolgerci al **Padreterno**. La preghiamo, pertanto, di voler pubblicare questa **breve preghiera** che andrebbe recitata da tutti coloro che si sentono veri Stabiesi. Confidiamo nella sua collaborazione e nell'opera dell'... **Altissimo**.

Con ossequi.
Antonio Orazio,
Mario Cascone,
e mille altri...

PADRE NOSTRO... CITTADINO.

*Padre nostro che dal cielo vigili
su noi cittadini a tutte le ore,
sia benedetto nei secoli il tuo nome,
sia maledetto quello dell'Amministratore.*

*Sì, maledetto chi ci fa pagare
tasse su depuratori ancor da fare,
chi non provvede a farci camminare
senza scontrarci con mezzi da... arrestare!*

Prima, i marciapiedi, percorsi indispen-

sabili,

*servivan da passaggio ai poveri pedoni;
oggi gli stessi, con i "piani viabili",
servon da parcheggio ai soliti fannulloni.*

*E, come dice il vero "Pater Noster",
dacci oggi il nostro pane quotidiano,
che arrivi a tavola non inquinato e insano,
dai tanti gas che i motorini emanano.*

*Ridacci, Tu, la Villa Comunale,
Ridacci il verde e un pavimento al viale;
elimina batteri e odori stomachevoli,
permettendoci passeggiare un dì piacevoli:*

*Tutto è inquinato, haimè, quest'è pacifico !
Le nostre vie son di schifezze un'orgia,
e l'Amministratore impingua e resta cinico.
Non era meglio l'epoca dei Borgia?*

*Signore, tra i malanni che imperversano,
dall'intossicazione alla dissenteria,
dall'epatite, al cancro, al tifo ed al colera,
scansacci Tu dal male e... così sia.*

P.S. Avvertiamo tutti i Cittadini sensibili ai problemi di Stabia, che possono depositare la loro adesione firmando il registro che questo mese si trova presso il Negozio "ARTE FIORENTINA", sito in Piazzetta Quartuccio n. 4.

SCUOLA AUTO MOTO NAUTICA

LIANA

"Guidare sicuri..."

di **DENNY LOMIENTO**

C.Garibaldi 60 - tl. 081. 870 1132

C.I.S.S.

Centro Istruzione Sicurezza Stradale

L'ULTIMO PARCHEGGIO.

Vita, morte e miracoli di... cacciate estemporanee di qualche assessore... "allampanato"!

"Avevo un occhio solo, e me l'hanno cecato!..." Così recita un vecchio detto napoletano che la dice lunga su certi atteggiamenti assunti da chi pretende di agire, ma non fa, o ritiene di riorganizzare ma porta solo confusione.

Che il destino di questa città sia stato segnato negli anni in cui la balena bianca imperversava con tutti i suoi legami con il meglio della società delinquenziale è un dato ormai storico; ma che chi gli ha succeduto dovesse seguire la stessa strada dell'inefficienza questo non era proprio previsto; anzi le premesse erano di tutt'altro tenore.

E sono venuti loro, i salvatori della patria, coloro che per anni avevano resistito in un cantuccio come cani mortificati, aspettando il momento buono per spiccare il salto... di qualità. E quando il momento è stato propizio... si salvi chi può!...

Se dovessimo fare un bilancio di cinque anni di amministrazione di sinistra il risultato sarebbe disastroso. Se lo avessimo dovuto fare di un'amministrazione di centrodestra (conoscendo gli uomini) il responso non sarebbe stato probabilmente diverso. Ne viene di conseguenza che trattasi di un problema di uomini e non di colore politico.

Ma lasciamo il giudizio, severo o tollerante che sia, ai cittadini, che

sono poi gli unici giudici legittimati ad esprimersi con il voto. Noi possiamo limitarci solo a constatare.

Avevamo un occhio... si diceva; o meglio avevamo un parcheggio, piccolo ma efficiente, al bordo della Villa Comunale, in Via Mazzini. Dava sfogo a quelle poche macchine che avevano bisogno di un po' di sosta per far sbrigare corse e servizi nella zona. E c'era anche un vecchio parcheggiatore che per anni ha occupato quella piccola porzione di territorio. Un bel mattino.... tutto finito! I contenitori dell'immondizia hanno fatto da barriera a dei lavori di somma urgenza: sistemazione di trincee fiorite onde escludere quel pezzo di strada dal piano "posa-auto".

Un parcheggio in più, uno in meno, in una città che abbonda di aree pubbliche, specie nel centro cosiddetto antico, in cui è possibile circolare con la massima facilità come se si fosse in una cittadina del nord-Europa, non costituisce un problema. Forse il grave è che chiudendo sistematicamente le poche vie di sfogo, anche una strada importante (?) come Via Mazzini, finirà di soffrire di quell'agonia di cui è afflitto tutto il centro vecchio. Ecco, se vogliamo dare un grande merito a questa amministrazione, si può dire di aver fatto come e meglio di Craxi. Così come costui si fece carico di portare

all'estinzione un grosso partito dal roseo futuro, così i bianco-rossi hanno portato all'estinzione anche le più tenaci speranze di rinascita per Castellammare.

Qui continua a vigere il concetto del divieto per il divieto; visto che non si è capaci di

proporre in alternativa un bel niente. Ed allora, se c'è un parcheggio che dà fastidio, basta toglierlo e il gioco è fatto. E le conseguenze? E chi se ne frega! Ovviare con alternative compatibili? Troppo fastidioso! Usare un po' di buon senso? Ma di questi tempi e con questo caldo? Ma via....

Eppure basterebbe usare un po' di materia grigia (se ce ne fosse a sufficienza). Volete allargare la Villa Comunale, requisendo quel pezzettino di asfalto in prossimità del Gran Caffè Napoli? Volete destinarlo ad altro impiego? Bene, fate pure. Ma abbiate la compiacenza di rendere parcheggiabile tutta la fascia che corre lungo la Villa, fino alla... famosa Acqua della Madonna. C'è spazio a sufficienza perché si possa sostare su entrambi i lati.

Ma se passa un camion?! E qui si arriva al nodo di tutti i problemi del traffico nostrano. E' il camion che NON deve passare, se vogliamo perdere il primato di **inciviltà automobilistica** ed acquistare un posto in media classifica in campo di viabilità cittadina.

Abbiamo messo in serio pericolo la staticità delle nostre strade. Abbiamo collezionato le più rosse buche del paese; gli avvallamenti più paurosi, pur di far transitare veicoli ultrapesanti e di lunghezza chilometrica. Ma a che pro? A pro di chi? Con quale beneficio? Vedere nel nostro porto quattro carrette del mare all'anno? E chi pagherà i danni? La Capitaneria li addebiterà ai noleggiatori, ai supercamionisti, o ricadranno, come sempre, sugli ignari cittadini, ormai abituati a subire di tutto?

E queste sarebbero le premesse di una città turistica? Ma mi faccia il piacere!.....

M. Lombardi.

GREBUR

"Bontà quotidiana"

La trovi in via Plinio, 76 - Tel. 8713402
e in P. P. Umberto, 14 - Tel. 8711109
Castellammare di Stabia (NA)

FINALMENTE!

*Storia di malasania. Ma il marcio non è solo dove appare.
A quando la vera pulizia?*

Potrebbe sembrare una parola liberatoria, ma non lo è. "Finalmente", dicono i Farmacisti di Castellammare, non perché si sia colpita una probabile collega poco onesta, ma perché potrebbe aprirsi un capitolo nuovo nella sanità stabiense, che faccia piazza pulita di tante storture, errori e distorsioni che si sono trascinate per decenni.

I colleghi sono disposti a lasciare qualche "caduto" sul campo, purché la giustizia trionfi e si sgombri il terreno da facili pregiudizi e luoghi comuni.

Se il nostro è un "mestiere" delicato; basato sull'attenzione continua (oltre che sull'onestà presunta) altrettanto dovrebbe essere quello degli organi di controllo. Così non pare (vedi le ultime risultanze dell'inchiesta sull'ASL e malati di mente!). Se siamo chiamati a dare il meglio di noi stessi e tanto è giustamente preteso dagli utenti, non si capisce perché l'amministrazione non debba fare altrettanto. Invece i casi di prevaricazione per "interesse privato" non si contano.

Se la distribuzione sul territorio degli esercizi farmaceutici dovesse essere il corollario del miglior servizio da dare alla cittadinanza, ci chiediamo, perché questo principio non si rispetta!?

Anni di passate amministrazioni democristiane hanno fatto incancrenire una situazione di disparità tra le farmacie del centro

antico e quelle delle nuove zone commerciali. Il tutto sotto gli occhi di amministratori distratti, se non ciechi. Privilegi e favoritismi sono stati il life-motiv di quasi mezzo secolo. Emblematico è l'ultimo atto amministrativo riguardante la revisione della pianta organica delle Farmacie. Il rispetto dello spirito delle leggi è diventato un optional. E chi ha più cartucce più spara! (Forse non è stato sempre così?...)

L'accaparramento della distribuzione di farmaci costosi o delle stesse "prestazioni integrative" (di cui tanto si parla in questi giorni) è diventato proditoriamente un atto di prevaricazione dell'ASL per motivi facilmente intuibili... Ma alle farmacie si sono lasciate però le incombenze più fastidiose e soprattutto più pericolose...

Anche questo fa parte di quel pianeta fantasioso che è la sanità.

A proposito, ma molto più spesso a sproposito, si parla di inefficienze (mai nel servizio farmaceutico privato!) e i numeri che oggi fanno accapponare la pelle sono bazzecole, rispetto alle cifre che girano per certi uffici.

La Sanità è oggi rimasto l'ultimo capitolo di spesa nazionale veramente appetibile. Tolto quello dei lavori pubblici (forse troppo sotto il mirino o troppo ristagnante), quello sanitario macina da solo oltre centomila miliardi. Diventa facile capire come percentuali da prefisso

telefonico costituiscano centinaia di milioni... (A buon intenditor...)

Di questi centomila e passa miliardi solo il 10% circa costituisce la spesa farmaceutica; solo con il 10% si tengono... in vita tutti quei malati che abbisognano di terapie farmacologiche, diciamo, domiciliari. Pensionati e meno abbienti sanno bene quali sacrifici comporta partecipare all'imposizione del ticket pur di mantenere meno precaria la propria salute.

Un altro 10% circa serve per la medicina di base (il medico di famiglia) e poco più se ne va per la diagnostica e la specialistica. E il restante 70% circa? Si spende per l'"efficienza" degli Ospedali e per mantenere in piedi i "grandi carrozzoni" amministrativi che ci stanno intorno!

Come vedete la macchina sanità non è solo e soltanto salute (come dovrebbe), ma soprattutto amministrazione e progettazione (USL, ASL, DEA, DAY H. e chi più ne ha più ne metta) per darci quei servizi che quotidianamente possiamo apprezzare per la loro "efficienza e cortesia" (Dio ci scampi!)

Certo, soprattutto noi vorremmo una sanità più giusta, più efficace, più equa a costo di essere i primi a pagarne lo scotto. Ma ciò che più rattrista una categoria e l'intero Paese è la maniera in cui questo pubblico danaro viene dissipato. Se servisse a dare un buon servizio, transeat, ma allorché si scopre di dover vivere di malasania (a tutti i livelli) come di un menù che ci viene somministrato quotidianamente, verrebbe voglia di mandarli tutti all'... ospedale!!!

*Gioielleria
Nicola e Gianluca Ferrentino*

RAYMOND WEIL

Esclusivista di zona

Orologi BREIL

C.so Vitt. Emanuele, 44 - Tel. 081/870.52.77
Castellammare di Stabia (NA)

GRAN CAFFE' NAPOLI
Bar Pasticceria

SPAGNUOLO

"Un fazzoletto di dolcezza"

Via Mazzini (Villa Comunale) - Castellammare di Stabia (NA)
Tel. 081/871 12 72

DURA LEX, NON SEMPER LEX!

Traffico, panini e disko-bar. Soste brevi e code lunghe...

Si sono verificati, il mese scorso, due avvenimenti che per le loro caratteristiche hanno dello strano, o se volete, semplicemente del prevedibile. Il primo è stato la "chiusura" (solo momentanea) di molti chioschi dell'Acqua della Madonna; il secondo è stato il divieto di esercitare l'attività di discoteca (per altro solo il sabato notte) per il Bikini.

Sembrano due fatti slegati tra di loro eppure sono accomunati da un unico fattore legante: l'interpretazione troppo "aleatoria" della Legge.

Le motivazioni che avevano in-

ANNUNCIO ALL'ELETTORE:

E' cominciata la "pesca di beneficenza".

A novembre: 3 palle 100 lire,

*per il primo "pesciolino" che...
abbocca!*

dotto i CC a porre i sigilli a molti chioschi del porticiolo erano di carattere igienico e sanitario (non di ordine pubblico o di viabilità). Quelle che hanno indotto le Autorità preposte a vietare l'esercizio di discoteca al Bikini erano di viabilità e ordine pubblico e non di igiene e sanità.

Ebbene, a tutt'oggi, il primo problema si è risolto (non si sa bene come), mentre il secondo resta aperto.

Eppure entrambi sono accompagnati, specie nel fine settimana, da un'interminabile coda di macchine che per ore ed ore si allunga da Piazza Fontana Grande sino all'inizio del Corso Garibaldi, e dal Bikini fino all'imbocco della superstrada (all'altezza del Castello, per intenderci meglio).

Nonostante l'intervento d'autorità il problema è rimasto: i serpentoni notturni non sono scomparsi; anzi, con l'inoltrarsi dell'estate si sono allungati, così come le ore di attesa per percorrere solo pochi chilometri. Se ne deduce che qualcosa non ha funzionato.

O l'inevitabile è destinato a restare tale o gli interventi non sono stati adeguati. Noi propendiamo per la seconda ipotesi.

Esistono dei nodi cruciali, sulle nostre strade che sistematicamente creano degli ingorghi inestricabili, ma non certo per l'ineluttabilità del fato quanto per l'inefficienza del pubblico controllo. Se le auto vengono posteggiate in seconda o terza fila non sappiamo se considerare più responsabile l'automobilista che "ci prova" o il vigile che lo consente (sempre che il vigile ci fosse!) Ed eccovi servito un bel "collo di bottiglia" che si addice tanto appropriatamente all'Acqua della Madonna.

Se poi la Polstrada o i CC di Vico Equense consentono che all'altezza dell'Oasi si possa tranquillamente "saltare" da una carreggiata all'altra, interrompendo il flusso di traffico che viene in senso contrario ed arrestando quello che segue solo perché un certo languorino di stomaco ci spinge ad un repentino "saltinbocca", eccovi servita la... frittata. Tutto si blocca e come un interminabile convoglio ferro-

viario i risultati del "rinculo" si ripercuotono a chilometri di distanza.

Come ovviare? Noi proporremo un semplice e "temporaneo" divieto di svolta a sinistra in entrambi i sensi di marcia. Chi viene da Pozzano non può girare per andare alla paninoteca, e chi viene da Vico non può immettersi nella discesa del Bikini. Il flusso automobilistico potrebbe fluire regolarmente, consentendo solo la svolta a destra, che provocherà sempre meno intralcio.

E gli altri? Chi proprio ha necessità di farlo potrà sempre svoltare più avanti, a Vico o a Pozzano. E il gioco è fatto!

Siamo sicuri che funzionerà? Proprio no. Ma almeno proviamoci!

E se il risultato fosse abbastanza confortante avremmo presi due piccioni con una fava. Il traffico stabiese sarebbe meno allucinante e i legittimi diritti di un imprenditore sarebbero salvati.

Il tutto rispettando e facendo ripetere una lex che talvolta è sempre meno lex!...

**L'Opinione di Stabia
Quindicinale Indipendente
a distribuzione gratuita**

**Direttore Responsabile
Francesco DI RUOCCO**

Editrice ATALA

**Autorizzazione n. 38/97
del Tribunale di
Torre Annunziata**

**Redazione: P.P.Umberto 2
Tel. 081/872.66.16**

Stampa:
**Tipografia G. Cirillo
V.P.Persica 5 - Pompei (NA)
tel. 081/862.20.27**

**L'Editore e il Direttore declinano ogni
responsabilità civile e penale in ordine
alla veridicità dei contenuti degli articoli
e delle lettere pervenute.**

C.so Vitt. Emanuele, 26 - Tel. 081/8712434 - Fax 8722966
Castellammare di Stabia (NA)

Nonsolocarta

Via Roma, 120 - Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 081/8714430 - Fax 081/8706977 - Tel. ab. 081/8701923

GUERRA DI MANIFESTI!

Siamo solo agli inizi. Cosa succederà nei prossimi mesi? ...

E' cominciata la battaglia della carta. Dopo aver letto, con molto rammarico, le parole accorate della famiglia di Annetta e compreso il loro dolore; e dopo esser rimasti meravigliati dell'estrema lucidità presentata dallo scritto dei "malati di mente" che stentano a trovare accoglienza e comprensione tra la gente comune (leggi l'episodio dell'ex Hotel Sirenetta), è comparso il primo proclama elettorale a nome di Rifondazione Comunista. Il titolo è emblematico: **COSTRUIAMO INSIEME UNA NUOVA CITTA' PRODUTTIVA E SOLIDALE**. E giù con una serie di considerazioni che hanno il solo difetto di essere esternate con appena... cinque anni di ritardo.

Siamo alla fine di questa legislatura cittadina e non all'inizio. Superfluo è ricordare le vicende che hanno portato l'Amministrazione Comunale a ben tre rimpasti (quasi stessimo in pasticceria). Superfluo ancora è ricordare a tutti i profeti del nuovo, che le novità vanno realizzate e non solo annunciate. Superfluo, infine, è ricordare a quanti si apprestano ad ingaggiare una tenzone cartacea che la Città ha raggiunto ormai il limite di sopportazione e non vuole sentire più chiacchiere, né dette, né scritte.

Dal 1993

Castellammare, e da 1996 il paese Italia, hanno assistito alla partecipazione diretta o indiretta di questo partito dell'estrema sinistra alla compagine governativa. La novità è stata

vista di buon occhio da tutti coloro che si aspettavano una forte azione moderatrice o calmieratrice nel mercato delle... indulgenze politiche. E per la verità Bertinotti è riuscito fin troppo bene nel suo ruolo.

Meno bene sono riusciti i suoi colleghi stabiesi. Per preclusione mentale o per deviazione professionale, hanno finito con l'assumere un atteggiamento di preclusione totale che finisce ben presto col raggiungere la sterilità.

Se il proposito è quello di costruire insieme (visto che da soli avrebbero ben poche speranze) una Città Nuova, ci si chiede in cosa consisterebbe la Novità, visto che l'assoluta mancanza di coraggio innovativo è una prerogativa di questo partito.

Sulla Solidarietà comune potremmo essere d'accordo. L'egoismo e l'individualismo molto spesso non pagano. Migliorare le condizioni sociali del prossimo non è solo opera di giustizia, ma il sistema più elementare per far star meglio tutti.

E' sulla Produttività del paese che siamo un po' scettici. Non riusciamo, nonostante gli sforzi, ad immaginare quale società produttiva i Rifondatori progettano per Castellammare. Un Cantiere ancora più laborioso? (e le commesse?); Industrie all'avanguardia coi tempi? (e chi le impianta?); un terziario veramente efficiente? (con i soldi di chi?).

Diciamolo una volta per tutte. Noi non abbiamo nessun preconcetto.

Bianchi, Rossi, o Verdi non fanno differenza. La vera differenza la faranno gli uomini e soprattutto i programmi. E finché non sentiremo parlare di progetti reali e realizzabili per la nostra città, tutti sono buoni e tutti sono cattivi.

Con cinque mesi di anticipo potremmo preannunciarvi tutte le beghe, le collusioni, gli accordi sottobanco, le promesse, le fantasie che nasceranno come funghi sotto le prime pioggerelline autunnali. Ma vi risparmiemo la noia.

Fidiamo solo nell'intelligenza del popolo Stabiese, che ormai smalzizzato da quarant'anni di amministrazioni malaccorte sapranno leggere nel giusto senso gli imbellettamenti, i lavoretti stradali, qualche alberello piantato nei marciapiedi, qualche cestino portarifiuti che presto aprirà le sue voraci bocche a mangiarsi volantini e bigliettini propagandistici.

Fidiamo nella capacità aggregativa e non associativa della gente comune. Quando il popolo capirà che democrazia significa il suo comando e non quello di pochi eletti; e quando quei pochi eletti capiranno che loro dovere è fare l'interesse della gente e non esclusivamente il proprio, potremo dire di aver cambiato registro. Fino ad allora non ci resta che nutrirci...speranza.

F. d. R.



il pianeta del benessere e del benessere

Fitness - Ginnastica estetica - Ginnastica generale e dimagrante
 Cardio fitness - Body building - Stretching
 Ginnastica preventiva, correttiva, ludica
 Aerobica - Body sculpturing - Danza - Step

Via D'Annunzio, 52 - Tel. 8701070
 Castellammare di Stabia (NA)

Glamour

Ottica Foto Video

Via Roma, 23/A - Castellammare di Stabia (NA)
 Tel. 081/8712948

LA TORRE ALFONSINA

E L'INVENZIONE DEL SS. CROCEFISSO DI POZZANO.

Nelle varie guide turistiche italiane ed anche il quelle speciali per la regione Campana non si riscontra alcun cenno illustrativo - neppur brevissimo - di località, di monumenti, di ruderi archeologici esistenti nel territorio di Castellammare di Stabia meritevoli di essere visitati se non dai turisti almeno dagli studiosi di archeologia.

Anche nella guida edita dal Frenkel esclusivamente per la nostra città, ad eccezione di diffuse notizie sulle qualità terapeutiche delle nostre miracolose acque minerali, dei nostri dintorni, sui nostri suggestivi monti sono invece riportate succinte notizie solamente sul Castello Angioino e sullo scoglio di Rovigliano, ma nessun accenno è fatto alla "Torre Alfonsina", sul "Torrione" e sulle "Torrette del Gran Mogol" ed altre piccole lo-

calità che pure hanno una storia politica interessante.

E mentre per le sepolte città di Ercolano e Pompei, (con le quali prima dell'eruzione del 79 era volgare Stabia era in auge come centro di villeggiatura) s'iniziarono scavi, che formano parte integrante dell'archeologia mo-

nati operai diretti da incompetenti, praticando dei cunicoli a caso, senza seguire il tracciato delle vie ed avanzando a tentoni, lasciando spesso molto spazio interrotto tra un punto e l'altro dello stesso edificio.

Ciò nonostante, nei pochi scavi eseguiti furono rinve-

nuti avanzi di templi, oggetti rari e preziosi, sculture e pitture importantissime e che trovansi depositati parte nel Museo Nazionale di Napoli, parte nella sala



terna e base a studi insigni, che diedero nuovo avvio, eminentemente positivo, all'indirizzo storico e scientifico, per Castellammare, risorta sulle rovine dell'antica Stabia, mai nulla di concreto e di continuo fu fatto per ricostruirne la storia e la vita. E fu solo nel 7 giugno 1749 che si iniziarono degli scavi con numero scarsissimo di poco discipli-

del Capitolo della Cattedrale e parte nei locali del Reale Liceo Plinio Seniore a cura, prima del nostro concittadino Prof. Giuseppe Cosenza e poi del Prof. Francesco Di Capua, che ha pubblicate notevoli e dotte monografie sulle antichità Stabiane.

Fra le antichità Stabiesi merita di esse ricordata la "Torre Alfonsina" della quale accennerò breve-

mente in queste modeste "Rievocazioni".

Alla foce del torrente di Pozzano e, precisamente in un piccolo tratto nei pressi della spiaggia di Portocarello, havvi un piccolo tratto di marina che, favorito da un piccolo promontorio, forma quasi una insenatura nella quale anticamente si rifugiavano le barche, ed anche qualche piccolo veliero quando il mare era tempestoso.

A monte di quella insenatura sorgeva la "Torre Alfonsina" conosciuta volgarmente sotto il nome di *Torre di Portocarello* e che si spinge in mare sulla strada sorrentina.

La costruzione rimonta al 1442 e fu opera voluta da Alfonso I d'Aragona, che venuto in possesso del Regno di Napoli dopo lunga lotta e guerra sanguinosa, temendo turbolenze popolari e rappresaglie da parte dei suoi nemici politici, pensò di fortificare la nostra città e fra le tante fortificazioni ordinò anche la costruzione di questa torre, punto strategico non

indifferente per operazioni guerresche e per la difesa della costa Stabiese contro le insidie di Vico Equense, Sorrento, Massalubrense, Capri ed Amalfi che mal sopportavano la dominazione Aragonese. E nel 1462 quando Stabia fu messa a sacco ed a fuoco in seguito alla sanguinosa battaglia svoltasi nei pressi di Sarno tra l'esercito Aragonese e quello Angioino, la sola Torre

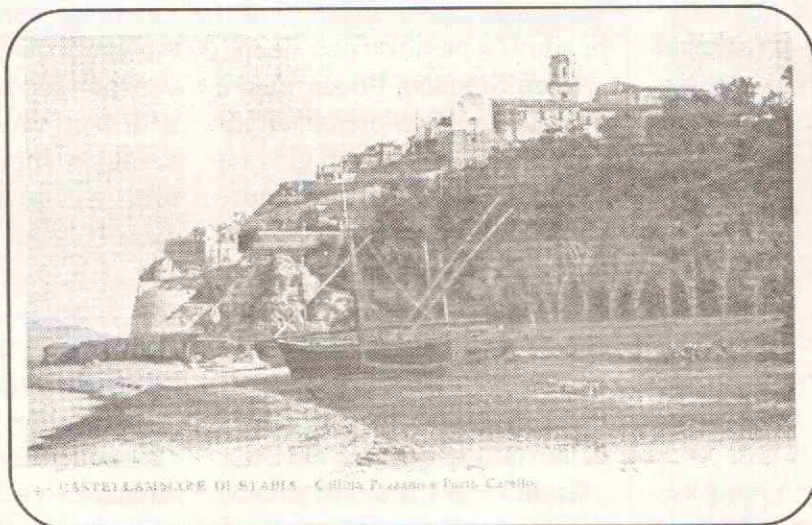
tolarsi, e in tempi recenti trasformata in modesta abitazione privata.

Anche attualmente qualche rudero mostra ancora, nel basamento rettangolare a scarpa, la caratteristica sagoma delle cittadelle Aragonesi.

Qualche storico vuole che dalla estremità della Torre Alfonsina si snodasse verso il mare una scogliera ed un piccolo porto fatto anche

d a g l i Aragonesi che fu detto "Portocarello":

La storia della Torre Alfonsina è strettamente legata a circostanze storiche di un avvenimento verificatosi nel novembre del



CASTELLAMARE DI STABIA - Collina Pozzano e Torre Alfonsina

Alfonsina, difesa strenuamente dal generale Gagliardi, resistè agli assalti violenti di Antonio Piccolomini e non si arrese che dopo un anno di lotta e di assalti continui.

Ma non ostante fosse a diverse riprese fortificata e riattata dai successori di Re Alfonso, la Torre subì l'azione deleteria del tempo, delle intemperie, ed abbandonata a se stessa, cominciò a sgre-

1631 alla spiaggia di Portocarello: l'invenzione del SS. Crocifisso.

Dei particolari di questo commovente e sacro avvenimento ho già fatto cenno nel capitolo descritto della Basilica di S.M. di Pozzano e del convento dei Frati Minimi.

(da un antico libro su Stabia)

"PARLIAMONE UN PO'..."

Traffico caotico che diventa infernale in alcuni punti ed in alcune ore della giornata o meglio della serata!

Caro Sindaco, parliamone un poco...

A chi di noi non è capitato, di sera, diciamo dalle 20 a mezzanotte inoltrata di transitare a bordo di un'autovettura o a piedi in Via Marconi, all'incrocio di via Nocera o nell'antistante piazzale di Via Silio Italico? Ebbene a me è successo ancora ieri.

Centinaia di motorini e moto di grossa cilindrata, non esagero, sostavano in ogni senso; altri a carosello o gimkana, guidati da centauri e in sella con due o anche tre persone, scorrazzavano per le vie Amato, Plinio e su per via Denza, via Esposito, via Regina Margherita e di nuovo giù per via Marconi.

Un numero infinito, ad occhio, di giovani fermi a discutere chissà di quali fatti e non c'è stato verso che ti rendessero libero il passaggio. I poveri e malcapitati abitanti del luogo, mi risulta, hanno rinunciato da tempo, alle proteste, e a sentire le voci degli interessati, nessuna autorità è riuscita ad

eliminare l'assordante sconcio notturno.

Abbiamo un lungomare e una Villa Comunale che potrebbero contenere e accogliere tutti i cittadini di Castellammare e invece questi luoghi stanno lì, lugubri e solitari, il suolo sconnesso, poco illuminati.

A ragione o a torto queste migliaia di giovani, occupano arterie importanti della città, con inconsapevoli rischi per i pedoni adulti o bambini che siano.

Caro Sindaco, l'occasione è buona; siamo in piena stagione, per dirottare questi giovani in luoghi più consoni, sempre che questi siano controllati dalle forze dell'ordine: carabinieri, polizia, finanza e vigili urbani; purchè siano garantite la libertà di movimento dalla violenza di pochi e la democrazia dalla sottomissione.

Si dirà che l'illuminazione è carente, e questo è vero, ma si potrà e dovrà provvedere. Decine e decine di lampioni a luci spente sono testimonianza lungo tutta la passeggiata che va dalla Cassa Armonica sino alla

vecchia Casa del Fascio (io ne ho contate solo cinque funzionanti); eppure paghiamo annualmente fior di milioni per la loro manutenzione. Che contrasto con Piazza Municipio, illuminata a giorno (e sfido io: dopo tanti soldi spesi!)

I giovani vanno aiutati e capiti. Cerchiamo di offrire loro quel tanto poco che chiedono; non un sacrosanto posto di lavoro che non possiamo dare (specie a quelli che tanto giovani non sono più), ma momenti di confronto, di discussioni vivaci e appassionate; senza turbare i loro sentimenti di amicizia o di affetto. Invitiamoli con garbo e discrezione, facciamo capire che abbiamo bisogno del loro contributo affinché possa ritornare normale lo scorrimento autoveicolare e pedonale nelle suindicate strade cittadine.

Grazie sig. Sindaco; ci provi. Costa così poco!...

Vincenzo Lombardi.



"Tutto sull'informatica"

Via Fusco, 1
Castellammare di Stabia (NA)
Tel. 081/8711122

VOLETE ORGANIZZARE UN'ESTATE FRIZZANTE?

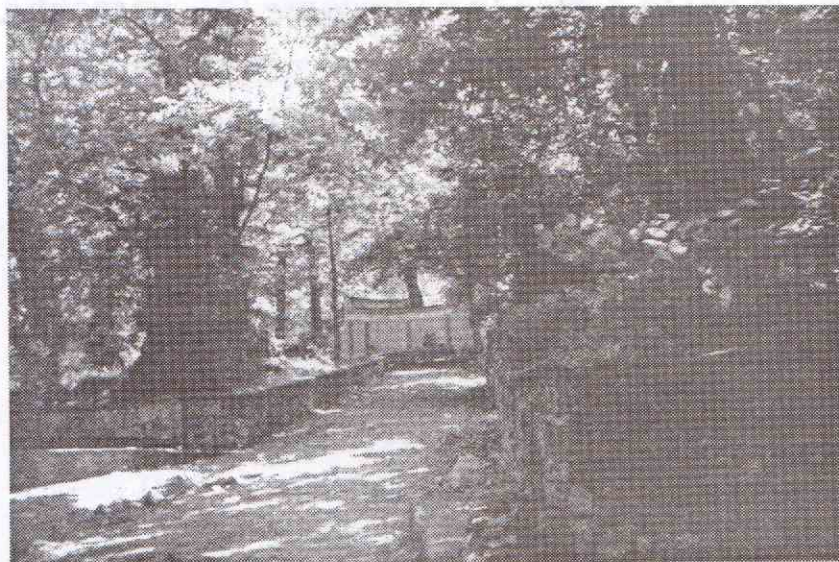
**RIVOLGETEVI AL COMUNE.
VI FARA' DIVERTIRE CON LA
MODICA SPESA DI
£. 271.000.000**

**(DUECENTOSETTANTUNO
MILIONI)
(DEL. 1007 DEL 19 - 7- '96)**

MONTE FAITO.

Strada interrotta, ma a nessuno importa!

Appello al Sindaco.



Da oltre sei mesi questa strada resta inaccessibile (ma i nostri Vigili Urbani non lo sanno!) per le auto e moto a causa di una frana sulla strada "privata" del versante stabiese. A qualcuno potrebbe piacere l'attuale situazione perché rende più vivibile la montagna abitata da quei "pochi" (e noi non siamo tra questi fortunati) che durante l'estate scelgono di villeggiarci. Del resto la Funivia rende un ottimo servizio ed in pochi minuti ti trovi su in cima.

Ma tutto questo basta a tranquillizzarci l'animo?

In pochi anni il Faito è passato da grande centro montano a rifugio di camorristi. Infine, al totale abbandono.

Inserito più volte in programmi elettorali, in vari progetti riguardanti la creazione di parchi ambientali, insabbiati o dimenticati in cassette di ministeri competenti.

Constatato che le passate amministrazioni comunali hanno dato scarso interesse all'ambiente ed al verde (vedi l'abusivismo collinare, la scomparsa degli "orti di Schito", lo scempio del rione San Marco, ecc.) noi vogliamo lanciare da questo periodico un appello al Sin-

daco di Castellammare, affinché, in collaborazione con gli altri Sindaci dei comuni limitrofi, appronti un piano di rilancio del Monte Faito.

L'abbandono in cui versa da diversi mesi la strada chiusa per "frana" sta a dimostrare che non sempre il privato è... efficiente.

Signor Sindaco, perché non pensare di rimpossessarsi anche della proprietà della strada? Del resto la sua chiusura non permette un adeguato controllo di prevenzione da incendi di tutto il versante stabiese. Inoltre un rilancio del Faito, senza distruggerlo, ma alla maniera "bassoliniana" potrebbe concorrere al rilancio dell'immagine di questa Città che ancora non sa se il suo futuro è nel turismo o nel rilancio delle industrie.

Ci pensi, prof, Polito. Il monte Faito del resto rappresenta il serbatoio delle nostre sorgenti di acque minerali, quelle acque che sgorgano senza grossi costi per la comunità, ma cui si dà poca importanza, dal momento che fino ad oggi non sono... mai mancate!



**CASEIFICIO
GARGIULO**

"bocconcini d'autore..."

Via Madonna delle

Grazie,

Gragnano

Tel. 870.10.71



— Questa, la Destra!

Escursus opinionistico di chi la destra la vede come la... vorrebbe.

Nell'articolo dal titolo "Ma quale destra ?!" si commentano i risultati delle ultime elezioni comunali e si pone l'accento sull'importanza di una buona riuscita della discussione sulle riforme costituzionali dell'assemblea bicamerale.

Il momento politico attuale è estremamente delicato perché ci sono degli appuntamenti politici importanti e da rispettare. Occorre portare a termine i lavori della commissione bicamerale per le riforme costituzionali, poi attuare (o tentare) altre tre riforme: quella dello stato sociale, quella del sistema pensionistico e del sistema contributivo; riforme che vanno fatte urgentemente per due motivi. Primo: ottenere un rafforzamento dell'economia e cercare di rispondere alle giuste richieste dei cittadini. (Richieste che in alcune parti del Paese si sono trasformate in pericolose spinte secessioniste.) Secondo: l'appuntamento con la moneta unica europea e, a lungo termine, le prossime elezioni politiche con il nuovo sistema elettorale (speriamo!). Tutto questo rappresenta una vera e propria rivoluzione democratica pacifica; ed è questa la sfida che deve affrontare la Destra! Perché deve da una parte collaborare con la maggioranza per la riscrittura delle regole; dall'altra onorare il ruolo parlamentare dell'opposizione; ed infine preparare degli uomini e delle strategie vincenti per

le prossime elezioni.

Il rischio maggiore è che la sua azione politica si possa confondere agli occhi degli elettori meno attenti (ma numerosi) con l'azione della maggioranza.

Oggi effettivamente esiste un distacco tra l'ideologia di centrodestra reale del paese e quella dei partiti politici che la rappresentano.

In pratica molte richieste dei potenziali elettori non trovano completo riscontro nei programmi dei partiti del polo.

Questo è confermato da due cose: dalla enorme quantità di voti di protesta che convergono in partiti come la Lega e Fiamma Tricolore e dalla diminuita percentuale di votanti.

E' necessario infatti che la Destra non si appiattisca troppo sulle posizioni del centro ma deve invece essere Destra a tutti gli effetti cercando di soddisfare le richieste che un elettorato vuole da una Destra europea.

secondo annuncio:

**PER ASSOLUTA MANCANZA
DI... IDEE,
L'OPPOSIZIONE SOSPENDE
LA SUA FUNZIONE DI
"ALTERNATIVA" (SE MAI NE
HA AVUTO UNA!)**

**I LAVORI RIPRENDERANNO
NON APPENA SARA'
RINNOVATO IL...
MATERIALE "CREATIVO"...**

Richieste di una giustizia implacabile e veloce, di uno Stato snello ed efficiente e di un regime carcerario fatto di pene certe senza la possibilità di usufruire di vari sconti e sistemi per ridurla.

Una Destra che per i politici tangentisti si deve preoccupare solo di far costruire carceri più grandi così da poter accogliere tutti gli eventuali graditi "ospiti" Ecco questo è quello che vuole l'elettorato, altro che colpo di spugna!!

Basta con le solite richieste di intervento dell'esercito che servono solo a far pubblicità, bisogna far rispettare le leggi vigenti e chiederne nuove più severe e implacabili.

Finiamola con il cercare di garantire una vita felice e senza troppi traumi a coloro che hanno fatto la scelta di non rispettare le leggi e arrecare danno alla società; bisogna tutelare prima di tutto chi è un

TOURING TRAVEL CLUB

il nuovo modo di viaggiare

Via Madonna delle Grazie 155 - 80054 Gragnano (Na) - Tel. 081 / 872.65.25 - 871.94.47

onesto lavoratore.

Poi c'è un problema di uomini.

Ci sono alcuni leader di centro destra che non vengono approvati unanimemente dal loro elettorato. Vengono insomma, da alcuni, guardati con antipatia; primo fra tutti l'on. Berlusconi.

E allora!

Allora si dovrebbero proporre leader carismatici e preparati che la destra ha ma che al momento tiene chiusi in cantina. Possiamo ricordare gli on. economisti Urbani e Martino di FI, Segni ed infine il "compianto" ex presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga.

Spero che il Polo abbia capito l'improponibilità di Berlusconi come capo del centrodestra; ed in effetti negli ultimi tempi si vede spesso in tv l'on. Giulio Tremonti a rappresentare il Polo; speriamo che queste apparizioni siano il trampolino di lancio ad una futura candidatura come presidente del consiglio.

L'idea non sarebbe sbagliata perché Tremonti è un valente economista famoso per la riforma fiscale detta "delle 7 tasse" in cui i prelievi dello stato venivano ricondotti a 7.

La cosa importante è che chiunque rappresenterà la destra capisca che oggi i potenziali elettori vogliono programmi e scadenze precise sulla realizzazione di riforme che possano finalmente risolvere i problemi del paese, come



Chi sa chi lo sa, cosa mai ci sarà?...

I solutori del difficilissimo quiz saranno premiati con un "Mongolmo d'oro" da consegnare agli Amministratori Stabiesi. (La risposta al prossimo numero)

lo snellimento dell'apparato burocratico, la riforma delle tasse e il rilancio dell'economia, che significa anche creazione di veri posti di lavoro, cose che a mio parere la sinistra non può fare perché legata a schemi statalisti che ormai la storia ed i numeri hanno bocciato ampiamente. Infine una riforma della giustizia atta a punire con il carcere più duro tutti coloro che vengono condannati senza che questi possano usufruire di leggi garantiste che permettono di uscire di galera o di scontare meno anni, specialmente se il condannato appartiene ad un'organizzazione mafiosa; ed una velocizzazione della giustizia civile. Solo così il cittadino onesto potrà sentirsi effettiva-

mente tutelato, e solo così lo stato potrà far sentire la sua presenza incombente fugando tutte le spinte secessioniste.

Insomma dobbiamo riconquistare l'orgoglio di essere Italiani!

Spero che Berlusconi e i suoi abbiano capito tutto questo; perché se faranno gli stessi errori di un anno fa il paese potrebbe cadere in una spirale di eventi in cui qualche demiurgo di turno potrebbe avere la meglio.

Roberto De Simone.

Giovanni Di Ruocco

LAVORAZIONE IN FERRO

Via Ponticelli, 2 - Tel. uff. 081/874 22 48

Tel ab. 081/870 43 17

S. Maria la Carità

Dalla III B

Tema:

"La spavalderia va sempre punita."

Svolgimento:

Giovanni andava con il suo carretto; le mani in tasca e il cappello sulle sentitè. E se la fischiava... La ruota urta un sasso. Il carro sobbalza. Cade Giovanni. Fregati, Giovanni!

COMBINATO IN TUTTE LE SALSE !!!...

Vita, storia e miracoli dell'uomo più "amato" dagli Italiani e più "odiato" dai... berlusconiani!

Potrebbe essere una storiella da raccontare ai nipotini quando qualcuno di noi sarà diventato vecchio. Parla di un piccolo, grosso giudice venuto a vi-

nelle mille città italiane, se non gli fosse scoppiata in mano una bomba. Quell'ordigno si chiama "corruzione"; quel morbo, cioè, di cui soffre in molti

negli anni ottanta e giù di lì. Una bustarella per un piccolo appalto al Trivulzio e la miccia comincia a bruciare. Ma più brucia e più i detonatori fanno scoppiare altri ordigni. Un vero e proprio fuoco di sbarra-

brandelli; il partito Repubblicano cancellato; il Partito Liberale spazzato via; Non vi è settore della pubblica attività che non si rivela un covo di imbrogli: lavori pubblici, forze armate, sanità, finanza: tutto un crogiolo di corruzione e concussione; le segreterie dei partiti si rivelano come uffici di collocamento di tangenti, nel senso che devono provvedere alla loro collocazione, possibilmente all'estero.

Arresti, manette, fughe, pentimenti, suicidi. La commedia ben presto si trasforma in vera tragedia. Ma vi è un sospiro liberatorio di tutto il Paese. Chi più di tutti, nel Pool Milanese, ha saputo interpretare il ruolo di Arcangelo Vendicatore è Di Pietro, ben presto diventato il Tonino Nazionale. Lo osannano, lo invocano, lo tripudiano, ignari, i poveri italiani, che ben presto assisteranno alla sua caduta nella polvere dopo essere stato per due anni sull'altare. Il suo Napoleonismo si completa in tutto!

Richelieu, Mazarino, Rasputin diventano suoi "padri adottivi". La grossa piovra della Politica comincia a stendere i suoi tentacoli, ad avvinghiarlo, scuoterlo, stringerlo sin quasi a soffocarlo. Impossibile districarsi da quelle spire mortali. A niente serve il suo abbandono dalla carriera di magistrato. Anzi, diventa un motivo in più per infangarlo! Da strenuo accusatore si trasforma, presto, in semplice accusato. Il "poker d'assi" che poi non è altro che costituito da quattro "due" di briscola, diventa l'ossessione continua che lo perseguiterà per il resto della sua esistenza. Te lo presentano condito in tutte le salse. Di Pietro corrotto, Di Pietro corruttore, Di Pietro reo d'abuso d'ufficio, Di Pietro

I Cittadini di Stabia sono generosi.

Il Sindaco di Castellammare ha incluso nelle bollette da pagare anche le acque reflue dei cittadini Torresi. I precedenti Sindaci accolsero il depuratore come... manna dal cielo e lo fecero installare tra gli abitanti del posto.

Dove saranno scaricati i fanghi fognari? Quanto costerà questo smaltimento? Hanno speso un fiume di miliardi... inutilmente. Quanto ne spenderanno ancora?

Che Dio ci aiuti, dandoci forza e... danaro!

C.D.

vere in quel di Milano dopo aver fatto un diverso mestiere di poliziotto. Cerca di ambientarsi subito in questa città che è tutta da... bere. Frequenta ambienti "buoni" (e chi non lo farebbe), conosce amici influenti, e per qualcuno di questi spende una parola forse di troppo. Ma la vicenda è più che nota. Quell'uomo è Di Pietro, e chi gli gira intorno sono nomi conosciuti oggi anche dai ragazzi. Tutto sarebbe rimasto in quelle quattro vie milanesi, così come rimane anonimamente per le altre centinaia di giudici, pretori e cancellieri che vivono

mento. La Procura milanese finisce col diventare un vero e proprio arsenale militare, nei cui confronti quelli saccheggianti recentemente in Albania sembrano piccole fabbriche di fuochi pirotecnici. Ad uno ad uno vengono minati e sistematicamente crollano i nomi più famosi. I partiti politici si scoprono come i tessitori di un apparato d'artiglieria che per poco non fa crollare l'intero palazzo Italia.

Cosa fare? Nascondere tutto sotto la sabbia come si fa con le mine o sminare una volta per tutte il terreno reso dal malaffare un vero e proprio campo di battaglia iracheno?

Andare avanti ad ogni costo, è la parola d'ordine; ed i crolli non si contano più. Il Partito Socialista è ridotto all'impotenza; la stessa Democrazia Cristiana è lacerata in mille



IL DUBBIO

Si passa solo provando

SPECIALITÀ MARINARE

VIA CAIO DUTLIO, 25 - CASTELLAMMARE DI STABIA
TEL. (081) 871.87.28 - CELL. 03886877548

colpevole di interesse privato, ed il rosario continua all'infinito. Ciò che cambia è solo l'ordine delle carte di questo poliedrico poker. Prima ti presentano Coppe, Spade, Ori, Bastoni; poi ti presentano Spade, Coppe, Bastoni, Ori; infine Bastoni, Coppe, Ori e Spade, ma sono sempre quattro "due di briscola".

Non importa. Dài oggi e dài domani qualcosa resterà e se pure non ci fosse niente, sarà bastato lasciare il dubbio, aver gettato l'esca, aver infilato l'insinuazione. Tutti sanno che la calunnia è un venticello, che se rinfresca te, "accatarrà" il tuo nemico!

Ma la resa non basta. Si vuole l'anientamento! Ci provano con un "decreto salvadri", che non passa. Ci riprovano con un posto di ministro. Neanche è sufficiente. Allora se ne decreta la morte.

Non sappiamo e mai sapremo se nel "contratto di fidanzamento" bicamerale che ha visto uniti per un futuro matrimonio D'Alema e Berlusconi ci fossero clause dipietrine; né sarà la storia a svelarlo. Se non si è svelato il "mistero Moro" finito così tragicamente, figurarsi se un giorno si disvelerà quello "Di Pietro"! Il popolo, d'altronde, da che mondo è mondo è destinato a vivere sempre nell'...ignoranza!

Ha gettato la toga alle ortiche e ciò ha costituito scandalo ed illazioni. Una sua collega lascia il faticoso lavoro del tribunale per una soft occupazione politico-finanziaria e non succede niente. Anzi si dice trattarsi di nobile scelta!

Comincia un intrigo Parenti-Boccassini e a tutti è consentito dire la propria, ma non a lui. "Meglio una Boccassini che mille Parenti"? E a chi non darebbe fastidio una famiglia con mille... parenti?

E il calvario continua... Guai a criticare la Bicamerale! Quando interviene la politica sono consentiti anche i furti di Stato che hanno privato il Paese di una Costituente!

Non ti piace il presidenzialismo all'Italiana? E cosa ti aspettavi, quello all'ugandese? Purtroppo questo passa il Governo: bere o affogare!

Ma la gente comincia a capire; comincia a ragionare con la propria testa; e questo è un guaio! Ci avrebbero provato volentieri con un Min-cul-pop tutto "ulivale", ma difficilmente ci riusciranno.

Volevate l'uomo forte? Il potere forte? Il plebiscitarismo? Cose d'altri tempi. E se un paese bello come Napoli muore un poco alla volta sotto i colpi della Camorra, guai ad implorare l'Esercito! E se proprio lo vogliono glielo mandiamo, ma con un corollario di se, di come e di quando! ("I Carri Armati, altro che esercito!..." grida qualcuno, subito gelato da uno sguardo di disprezzo e di rampogna)

Ma cosa vi aspettate da uno Stato che ha avuto bisogno dei dissociati per "sconfiggere" il terrorismo, e ha dovuto ricorrere al premiante pentitismo per ridimensionare la Mafia? Volevate veramente una giustizia che funzioni? Ma non avete capito che una Giustizia che funziona non fa comodo a nessuno?! E giù a mandare liberi i criminali per decorrenza dei termini o per scioperi ad oltranza degli avvocati. Mai un solo Ministro di questo insulso Ministero che abbia fatto ricorso al più nobile degli istituti che la Costituzione ci offre: quello delle dimissioni! (Il po-

sto non si tocca!)

Se quelli sono i gravi peccati che fanno agghiacciare un uomo "onesto" come Berlusconi vorrebbe averli commessi il miglior uomo politico italiano, perché si sentirebbe in pace con la coscienza nei confronti di Dio, della Nazione e soprattutto di quella orda di ipocriti faccendieri che hanno come credo il predicare

Il marciapiede è troppo liscio?
Lo volete più "ntruppecuso"?
Ci pensa il Comune, al costo di
£. 290.000.00
(quasi un terzo di UN
MILIARDO!!!)
Poco importa se hanno rotto
anche quelli buoni.
Tanto pagate... Voi!!!
(del. 1016 del 29 - 7 - '96)

bene e il razzolare... peggio!

Questa è la storia che, da vecchietti, potremo raccontare ai nostri figli. Una storia che non ci commuove, ma ci rattrista; perché ci fa scoprire come il nostro mondo sia arrivato veramente in basso. Una storia per chi crede alla verità vera e non a quella inventata.

Ma tant'è che quel vecchietto, scuotendo la testa, mormora: "Meglio un Di Pietro che cento D'Alema o mille Berlusconi..." (Prima che diventi Senatore, beninteso! ...).

T.&T

Il Nome della Rosa Libreria

Cornici d'Arte - Stampe Antiche

Piazza Principe Umberto, 2 -
Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 081/8726616

LA MEMORIA DELL'ACQUA (...fresca?)

Viaggio allucinante nel mondo dell'Omeopatia, e non solo... Luci ed ombre di un "affair" da migliaia di miliardi.

Per chi ha speso tre anni della propria esistenza e seguire corsi (e ricorsi) di aggiornamento su una branca della scienza medica che si affaccia alla ribalta dello scibile ufficiale, è quantomeno increscioso parlare di Omeopatia e suoi annessi.

Dopo tre anni di studio (a pagamento, beninteso!) ed aver acquisito i principi fondamentali che spinsero Hanemann a sovvertire i parametri della medicina classica, si resta perplessi, se non delusi, dell'impiego che si fa oggi giorno dei suoi canoni.

Si parla oggi di Omeopatia ed Omotossicologia trincerandosi più dietro due paroloni che poco hanno di comprensibile per il grosso pubblico, che sforzandosi di rendere accessibile i meccanismi o le vie (se ve ne sono) attraverso le quali questa nuova scienza potrà essere degna di tale nome.

Al di là degli addetti ai lavori (e oggi non sono pochi) ci chiediamo quanti siano a conoscenza di diluizioni decimali, cen-

tesimali o di Korsakov. Praticamente nessuno. E' allora sufficiente trincerarsi dietro un salomonico "Però funziona!" per giustificare tutto? Certamente no!

Ma ciò che molti conoscono è il costo, sempre altissimo, che questi prodotti portano con sé, insieme ad un "ipotetico" beneficio. Un costo che, se fosse riferito a farmaci tradizionali (così come è oggi previsto dalla nostra legislatura) avrebbe portato nelle patrie galere molti medici e soprattutto molti imprenditori!

Bottigliette d'acqua (se pur con la... memoria) e fiale di "niente" (ma energicamente attive) non possono raggiungere prezzi proibitivi, solo perché non esiste una legislazione ad hoc in questa materia.

Se la medicina tradizionale non può permettersi tanta libertà perché soggetta (e giustamente) a leggi restrittive, non si comprende perché una scienza nuova che bussa alla porta e pretende di essere ascoltata con pari dignità, debba sottrarsi a

controlli di qualità, ma soprattutto di prezzo, così come l'altra.

Non si può pretendere di "cogliere la mandorla dal confetto" soprattutto quando i costi della materia prima

sono praticamente nulli!

All'Omeopatia va riconosciuto il grande merito di aver riportato sotto una perduta ottica il rapporto medico-paziente. Rapporto che si era ridotto ad un semplice principio di causa-effetto; finendo col perdere di vista le motivazioni, le influenze e le pulsioni che spesso portano ad una patologia. Finendo col non vedere più il malato nel suo complesso (di spirito e corpo), ma solo nella sua manifestazione esteriore che è la malattia.

Possibile che un ritorno alle origine (più deontologiche che scientifiche) debba costare tanto? E poi, cosa succederà quando anche i "praticoni" di questa nuova scienza, troppo occupati nel macinare guadagni (come il classico "Medico della Mutua") riserveranno la stessa attenzione ai propri pazienti, di quanta ne riservava l'Albertone nazionale ai suoi? E cosa succederà soprattutto quando, abbandonati i principi cardini dell'Omeopatia, si pretenderà di avere le compresse o meglio i granuli per l'emicrania o le goccine per il mal di pancia non solo in Farmacia ma anche al supermercato?

Avremo fatto toccare i due estremi, fino a lasciarli fondere. Allopatia e Omeopatia si saranno scambiati i ruoli; ed i difetti di uno saranno diventati i pregi (momentanei) dell'altra, o viceversa!...

Michele Lombardi.



di Cirillo Gaetano

Biglietti da visita - Depliant - Manifesti
Edizioni - Ricevute fiscali
Partecipazioni - Timbri

Via Ponte Persica, 5 - 80045 POMPEI (NA)
Tel. 081/8622027

RUBRICA

L'angolo dei ... ricordati!

Ritorniamo ai nostri Lettori con la rubrica delle scadenze fiscali, previdenziali, professionali e legali, e questa volta il mese di riferimento per le dovute obblazioni o adempimenti è il mese di Agosto.

Per il prossimo mese di Agosto le scadenze saranno:

- giorno 5 ● IVA: versamenti per i contribuenti trimestrali;
- giorno 19 ● IVA: versamenti per i contribuenti mensili titolari del Conto Fiscale.
- giorno 20 ● INPS - INPDAI - ENPALS - INPGI: versamenti dei contributi per gli iscritti a tali casse;
AGENTI: versamenti contributi all'ENASARCO;
- giorno 31 ● DIRIGENTI: versamenti contributi al FASI.

Agosto è un mese di vacanza anche per le varie obblazioni, anche se poche sempre da effettuare, nell'augurarVi buone ferie, Vi lascio ad alcuni accorgimenti tecnici per i versamenti.

Per i versamenti da effettuare ci si può recare sia in Banca, sia presso ogni Agenzia Postale.

Nel caso dello sportello bancario, sarà cura dell'operatore utilizzare il relativo modello di delega all'incasso, mentre se ci si reca presso gli sportelli delle Agenzie Postali si dovrà richiedere il modello specifico per il versamento da effettuare.

In particolare:

- per l'IVA è a disposizione uno specifico modello di c/c per i titolari di conto fiscale;
- per i contributi previdenziali i modelli in c/c sono a carico del contribuente, in quanto le varie diversità di formato e numero di c/c, vengono garantite dall'Ente Previdenziale che li stampa in proprio;

Rammentiamo che su tutti i versamenti in c/c grava una tassa di riscossione a favore delle Poste, che a partire dal 5 Maggio è aumentata a lit. 1200, la stessa tassa non si paga per i versamenti inerenti IRPEF - ILOR e CSNN.

L'appuntamento è fissato al prossimo numero per le scadenze di Settembre.

Stefano Tornincasa

Dal 1888 la banca di chi vive e lavora in Campania

**BANCA
DI CREDITO
POPOLARE**

Sede Sociale
e Direzione Generale
in Torre del Greco

33 Filiali
in Campania

Filiale di Castellammare di Stabia • Piazza Unità d'Italia, 4 - Tel. 081/871 29 23

CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA

**Terapie Ambulatoriali - Domiciliari -
Semiconvitto**

Convenzioni S.S.N.

Dir. San. Dr. Vittorio Cosenza

Cast.mare di Stabia - V. Napoli 260 - Tel. 081. 870.1957 -

Fax 870.4756

ASSOCIAZIONE META FELIX

CENTRO DI RIABILITAZIONE

**Terapie Ambulatoriali - Domiciliari
Convitto - Semiconvitto**

Dir. San. Dr. V. Retillo

TERZIGNO - C.so A. Volta 280 - Tel. 081.

529.9340

AZIENDA SANITARIA LOCALE - NA 5 - CAST. MARE DI STABIA TURNO DELLE FARMACIE, MESE DI AGOSTO. DOMENICHE E GIORNI FESTIVI

- 3 - Pisacane - Gallerani**
- 10 - Imparato - Ponte Persica**
- 15 - Cuomo - Lombardi**
- 16 - Talarico - Scepi**
- 17 - Guacci - San Nicola**
- 24 - Lauro - Cosentini**
- 31 - Filoni - Donnarumma**

TURNO DEL SABATO POMERIGGIO

- 2 - Guacci - San Ciro - Cosentini (interv: Cosentini)**
- 9 - Donnarumma - Scepi - Imparato (interv: Scepi)**
- 23 - Lombardi - Gava - Ponte Persica (interv: Lombardi)**
- 30 - Talarico - San Nicola - Gallerani - Cuomo (interv: Talarico)**

SERVIZIO NOTTURNO

- 1 - 15 - San Ciro**
- 16 - f.m. - Cosentini**

**Gentilmente offerto da: Farmacia SALUS - dr. C. Ravallesse
Via Tavernola Tel. 081. 871 1497**